COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI
Libero Consorzio di Agrigento
Via Roma n. 1
92020 – San Giovanni Gemini (AG)
Codice Fiscale 8004030849 * Partita I.V.A. 01865090847
ORGANO DI REVISORI CONTABILE

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno 2016

INDICE

Introduzione
Conto del bilancio
- Risultati della gestione
- Saldo di cassa
- Risultato gestione di competenza
- Risultato di amministrazione
- Variazione dei residui anni precedenti
- Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi
Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica
Analisi delle principali poste
Analisi indebitamento e gestione del debito
Analisi gestione dei residui
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
Rapporti con organismi partecipati
Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
Rese del conto degli agenti contabili
Conto economico
Stato patrimoniale
Relazione della giunta sul rendiconto
Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte
Ripiano disavanzo
Conclusioni

Verbale n. 10/2017 del 23/12/2017

L'Organo di Revisione Contabile

ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di San Giovanni Gemini che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di Revisione Contabile dell'Ente

Giuseppe Piruzza *Orazio Mammino* *Francesco Vizzini*

INTRODUZIONE

I sottoscritti Giuseppe Piruzza, Orazio Mammino e Francesco Vizzini, revisori nominaticon delibera dell'organo consiliare n. 18 del 12 aprile 2017;

- ricevuta in data 20.10.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 57 del 31 luglio 2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL) e successive modifiche e integrazioni:

  a) conto del bilancio;
  b) conto economico;
  c) stato patrimoniale;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
  - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
  - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
  - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati;
  - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
  - il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
  - il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dallaRegione;
  - il prospetto dei dati SIOPE;
  - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
  - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);

- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230TUEL, c. 7);
- nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione,rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con la relativa variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- visto il regolamento di contabilità

RILEVATO

- che in data 10.11.2017, prot. 15941, è stata formalizzata la richiesta dei documenti necessari – che non risultavano allegati - per la redazione della relazione;
- che l'Ente provvedeva a dare riscontro alla nota di cui sopra in maniera parziale;
- in data 18.12.2017, a mezzo pec, è stata richiesta la documentazione ancora mancante di cui alla richiesta del 10.11.2017;
- che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 01/01/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni si ritiene siano state svolte – dal precedente Collegio - in ottemperanza alle competenze contenute nell'articolo 239 del TUEL avvalendosi, per il controllo di regolarità amministrativa e contabile, di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 17.11.2016, con la medesima delibera di approvazione del Bilancio di Previsione 2016-2018;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 8.406,64 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23,c. 5, Legge 289/2002;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della Giunta Comunale n. 58 del 31.07.2017,come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL. Successivamente, verificando che il medesimo atto era privo del parere obbligatorio e preventivo dell'Organo di Revisione Contabile dell'Ente, ha riproposto la deliberazione con atto del Responsabile del Servizio Economico – Finanziario dell'Ente n. 136 del 23.12.2017, sul quale è stato espresso il relativo parere in pari data;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 4.292 reversali e n. 3.762 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultanoparzialmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Agenzia di San Giovanni Gemini, non reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			0,00
Riscossioni	4.330.379,35	11.615.692,91	15.946.072,26
Pagamenti	3.780.244,26	12.133.605,31	15.913.849,59
Fondo di cassa al 31 dicembre			**32.222,67**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**32.222,67**
di cui per cassa vincolata			32.222,67

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	32.222,67
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	32.222,67
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	32.222,67

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro769.764,422 (ammontare non reintegrato pari ad euro 737.541,75),come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 non coincide con quello risultante al Tesoriere.

Si invita il tesoriere ad allineare la gestione finanziaria vincolata a quella dell'Ente.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
2	2013	2014	2015
Disponibilità	131.425,78		
Anticipazioni		631.069,29	543.514,25
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 1.825.724,96.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un ***avanzo*** di Euro 675.117,53 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	**2015**	**2016**
Accertamenti di competenza	più	21.336.111,57	13.152.900,77	15.077.453,50
Impegni di competenza	meno	21.028.930,30	13.083.839,92	14.344.705,84
Saldo		**307.181,27**	**69.060,85**	**732.747,66**
quota di FPV applicata al bilancio	più			116.319,59
Impegni confluiti nel FPV	meno			
saldo gestione di competenza		307.181,27	69.060,85	849.067,25

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	**2016**
Riscossioni	(+)	11.615.692,91
Pagamenti	(-)	12.133.605,31
Differenza	*[A]*	-517.912,40
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
Differenza	*[B]*	0,00
Residui attivi	(+)	3.461.760,59
Residui passivi	(-)	2.094.780,94
Differenza	*[C]*	1.366.979,65
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		**849.067,25**

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	849.067,25
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	-
quota di disavanzo ripianata	65.117,07
saldo	783.950,18

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	7.486,94
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	65.117,07
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.059.000,96
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.813.482,59
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	*116.319,59*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	98.159,71
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		**973.408,94**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin.estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		**973.408,94**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	515.886,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	814.177,63
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		**- 298.291,32**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
Equilibio Finale W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		**675.117,62**

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		**973.408,85**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese corrent	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**973.408,85**

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	€ 7.486,94	€ 116.319,59
FPV di parte capitale		

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	***Spese***
Per funzioni delegate dalla Regione	2.005.048,21	2.005.048,21
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	1.140.000,00	1.140.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	515.886,31	515.886,31
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	58.592,75	58.592,75
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	3.500,00	3.500,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	**3.723.027,27**	**3.723.027,27**

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	**Accertamenti**
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	463.814,05
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	3.500,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	**467.314,05**
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	39.900,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	193.627,69
Spese notifica atti tributari e spese gestionali Ufficio Tributi	48.000,00
Totale spese	**281.527,69**
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	**185.786,36**

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzodi Euro 2.860.217,15, come risulta dai seguenti elementi:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			**32.222,67**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**32.222,67**
RESIDUI ATTIVI	8.324.867,67	3.461.760,59	11.786.628,26
RESIDUI PASSIVI	6.747.533,25	2.094.780,94	8.842.314,19
Differenza			**2.944.314,07**
meno FPV per spese correnti			116.319,59
meno FPV per spese in conto capitale			0,00
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			**2.860.217,15**

evoluzione risultato amministrazione 11

	2013	2014	2.015
Risultato di amministrazione (+/-)	577.191,28	1.494.073,27	1.900.659,27
di cui:			
a) Vincolato	278.110,58	713.554,56	1.196.019,14
b) Per spese in conto capitale	285.803,72	356.886,96	604.640,13
c) Per fondo ammortamento			

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	1.494.073,27	1.900.659,27	2.860.217,15
di cui:			
a) parte accantonata		2.810.721,85	3.005.907,80
b) Parte vincolata	713.554,56	221.720,17	127.276,19
c) Parte destinata a investimenti	356.886,96	604.640,13	642.861,10
e) Parte disponibile (+/-) *	423.631,75	-1.726.422,88	-915.827,94

** il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.*

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00		0,00	0,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	12.863.904,80	4.330.379,35	11.786.628,26	3.253.102,81
Residui passivi	10.955.758,59	3.780.244,28	8.842.314,19	1.666.799,88

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		**2016**
saldo gestione di competenza	(+ o -)	849.067,25
SALDO GESTIONE COMPETENZA		**849.067,25**
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		208.657,78
Minori residui passivi riaccertati (+)		427.981,06
SALDO GESTIONE RESIDUI		**219.323,28**
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		849.067,25
SALDO GESTIONE RESIDUI		219.323,28
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.900.659,27
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	**(A)**	**2.969.049,80**

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	2.696.907,80
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	300.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	9.000,00
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	3.005.907,80

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	127.276,19
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	127.276,19

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

Accantonamenti per Investimenti	642.861,10
TOTALE PARTE DESTINATA	642.861,10

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato
Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	2.460.721,85
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	236.185,95
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	2.696.907,80

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è stata accantonata alcuna somma secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, in quanto non sono state previste spese per nuovo contenzioso.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 300.000,00, disponendo i seguenti accantonamenti:

euro 300.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2015.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 9.000,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente*ha* rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	**7.486,94**
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	**0,00**
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**3.795.756,84**
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	3.126.704,31
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	**3.126.704,31**
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**134.539,81**
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**515.886,31**
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**0,00**
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	**7.572.887,27**
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.813.482,68
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	*116.319,59*
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	**5.929.802,27**
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	814.177,63
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	*0,00*
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	**814.177,63**
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	**0,00**
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		**6.743.979,90**
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		**836.394,31**
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		**836.394,31**

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data **31/03/2017** a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	*2015*	*2016*
I.M.U.	0,00	0,00	749.705,39
I.M.U. recupero evasione	947.733,44	855.131,79	0,00
I.C.I. recupero evasione	643.088,16	318.009,36	410.000,00
TARSU	1.208.478,70	922.978,00	850.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	229.459,78	250.000,00	350.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	10.722,13	2.808,30	20.004,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
TOSAP	55.512,58	53.643,00	90.000,00
TASI			
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			290.000,00
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	411,62		
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	857.660,21	754.481,27	716.047,45
Altre tasse	344.089,22	360.000,00	320.000,00
Totale entrate titolo 1	**4.297.155,84**	**3.517.051,72**	**3.795.756,84**

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	410.000,00	0,00	0,00%	55,00%	433.554,32
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	290.000,00	0,00	0,00%	55,00%	462.111,59
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00%	55,00%	3.250,00
Recupero evasione altri tributi					
Totale	**700.000,00**	**0,00**	0,00%	**0,00%**	**898.915,91**

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.902.577,13	100,00%
Residui riscossi nel 2016	297.442,43	15,63%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	208.657,78	10,97%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.396.476,92	73,40%
Residui della competenza	700.000,00	
Residui totali	2.096.476,92	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	84.400,73	126.988,71	100.000,00
Riscossione	84.400,73	114.027,02	91.878,25

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2014	54.849,13	64,99%
2015	95.241,53	74,99%
2016	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	42.961,69	100,00%
Residui riscossi nel 2016	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	42.961,69	100,00%
Residui della competenza		
Residui totali	42.961,69	

Osservazioni: Si diffida l'Ente a provvedere immediatamente, senza alcuna esitazione, all'incasso dei predetti residui.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	*2015*	*2016*
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	645.199,90	1.184.403,95	304.099,23
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	2.107.295,83	1.862.901,00	2.005.048,21
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li e ist. Privati			496.485,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	102.874,72	104.715,00	315.000,00
Altri trasferimenti			8.071,87
Totale	**2.855.370,45**	**3.152.019,95**	**3.128.704,31**

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2014	*Rendiconto 2015*	*Rendiconto 2016*
Servizi pubblici	108.372,49	197.725,10	60.800,00
Proventi dei beni dell'ente	21.776,00	17.039,00	19.900,00
Interessi su anticip.ni e crediti		159,91	
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	20.225,25	52.001,98	53.839,81
Totale entrate extratributarie	**150.373,74**	**266.925,99**	**134.539,81**

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario, in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	***Proventi***	***Costi***	***Saldo***	***% di copertura realizzata***	***% di copertura prevista***
Asilo nido	35.000,00	561.178,80	-526.178,80	6,24%	
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	100,00%	
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	100,00%	
Mense scolastiche	20.000,00	158.967,63	-138.967,63	12,58%	
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	100,00%	
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	100,00%	
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	100,00%	
Bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	100,00%	
Totali	**55.000,01**	**720.146,44**	**-665.146,43**	**7,64%**	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	FCDE *	2016
accertamento	0,00	2.000,00		7.000,00
riscossione	0,00	680,34		5.936,60
%riscossione	100,00	34,02	-	84,81

* di cui accantonamento al FCDE

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	**Accertamento 2015**	**Accertamento 2016**
Sanzioni CdS	0,00	2.000,00	7.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	0,00	2.000,00	7.000,00
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	1.538,98	3.500,00
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	76,95%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	461,02	3.500,00
Perc. X Investimenti	0,00%	23,05%	50,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.319,66	100,00%
Residui riscossi nel 2016	1.232,02	93,36%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	87,64	6,64%
Residui della competenza		
Residui totali	87,64	

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono stati pari ad euro 19.990,00 che sonoaumentate di Euro 279,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2015, che ammontavano ad euro 19.711,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	30.862,30	100,00%
Residui riscossi nel 2016	0,00	0,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	30.862,30	100,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	30.862,30	

Nel merito si osserva sussiste un contenzioso per la gestione degli impianti sportivi cui si riferiscono i suddetti residui.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.694.518,23	2.615.221,69	-79.296,54
102	imposte e tasse a carico ente	144.547,96	140.297,54	-4.250,42
103	acquisto beni e servizi	1.419.956,66	1.426.384,89	6.428,23
104	trasferimenti correnti	1.821.865,27	1.434.042,95	-387.822,32
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	115.599,92	110.599,15	-5.000,77
108	altre spese per redditi di capitale		2.641,00	2.641,00
109	altre spese correnti	572.942,26	84.295,46	-488.646,80
	TOTALE	**6.769.430,30**	**5.813.482,68**	-955.947,62

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 0,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015;.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra *(o non rientra)* nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater *(o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità)* della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	3.208.322,91	2.615.221,69
Spese macroaggregato 103	28.000,00	18.100,00
Irap macroaggregato 102	126.530,43	134.485,11
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....	18.000,00	18.000,00
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	**3.380.853,34**	**2.785.806,80**
(-) Componenti escluse (B)	551.297,81	545.822,53
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**2.829.555,53**	**2.239.984,27**
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di primalità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta di euro ..... rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	**Rendiconto 2009**	**Riduzione disposta**	**Limite**	**impegni 2016**	**sforamento**
Studi e consulenze (1)	-	80,00%	-	-	-
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	1.000,00	80,00%	200,00	-	-
Sponsorizzazioni	-	100,00%	-	-	-
Missioni	2.490,00	50,00%	1.245,00	-	-
Formazione	3.910,00	50,00%	1.955,00	-	-

La Corte Costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 d.l. 95/2012).

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 110.599,15 e rispetto al residuo debito al 01/01/2016, determina un tasso medio del 5,92%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,56%.

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale di competenza non rilevano spese di particolare interesse.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138, della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141, della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	1,44%	1,45%	1,51%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	2.050.193,00	1.961.372,00	1.868.001,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	88.821,00	93.371,00	98.159,71
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	**1.961.372,00**	**1.868.001,00**	**1.769.841,29**
Nr. Abitanti al 31/12	8.072	8.056	8.017
Debito medio per abitante	242,98	231,88	220,76

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	105.150,00	100.600,00	110.599,15
Quota capitale	88.821,00	93.371,00	98.159,71
Totale fine anno	**193.971,00**	**193.971,00**	**208.758,86**

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto Giunta Comunale n. 58 del 31.07.2017.

Successivamente, verificando che il medesimo atto era privo del parere dell'organo di revisione contabile, ha riproposto la deliberazione con atto del responsabile del servizio economico finanziario dell'Ente n. 136 del 23.12.2017, sul quale è stato espresso il relativo parere in pari data.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti: euro 208.657,78;
- residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti: euro 427.981,06.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	432.909,82	498.207,53	901.486,18	1.240.262,41	1.002.352,19	1.671.130,50	5.746.348,63
di cui Tarsu/tari	212.016,32	134.731,32	96.444,53	172.021,65	257.954,36	200.484,36	1.073.652,54
di cui F.S.R o F.S.							-
Titolo II	264.801,26	64.138,76	94.209,75	264.002,53	180.387,54	1.458.857,31	2.326.397,15
di cui trasf. Stato	-	-	17.447,71	12.932,54	39.375,00	87.108,03	156.863,28
di cui trasf. Regione	87.065,91	6.072,67	-	190.506,70	67.797,19	230.632,38	582.074,85
Titolo III	327.486,97	136.432,17	8.000,00	21.819,71	130.558,83	14.080,51	638.378,19
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi	30.862,30	-	-	-	-	-	30.862,30
di cui sanzioni CdS							-
Tot. Parte corrente	1.025.198,05	698.778,46	1.003.695,93	1.526.084,65	1.313.298,56	3.144.068,32	8.711.123,97
Titolo IV	92.724,76	1.062,50	11.516,65	2.149.578,00	48.247,19	257.664,23	2.560.793,33
di cui trasf. Stato							-
di cui trasf. Regione	92.724,76	1.062,50	11.516,65	2.149.578,00	48.247,19	257.664,23	2.560.793,33
Titolo V	207.284,18						207.284,18
Tot. Parte capitale	300.008,94	1.062,50	11.516,65	2.149.578,00	48.247,19	257.664,23	2.768.077,51
Titolo VI	183.199,22	6.465,49	18.087,19	11.316,15	28.330,69	60.028,04	307.426,78
Totale Attivi	**1.508.406,21**	**706.306,45**	**1.033.299,77**	**3.686.978,80**	**1.389.876,44**	**3.461.760,59**	**11.786.628,26**
PASSIVI							
Titolo I	668.655,63	374.767,76	711.224,59	709.352,64	868.729,70	1.673.187,49	5.005.917,81
Titolo II	257.476,88	31.627,86	102.572,37	2.506.474,68	249.086,20	617.614,42	3.764.852,41
Titolo IIII	9.230,97	3.500,00	2.724,00	0,00	0,00	9.835,36	25.290,33
Titolo IV	39.673,96	34.616,52	10.017,62	153.531,91	14.136,97	156.572,27	408.549,25
Totale Passivi	**975.037,44**	**444.512,14**	**826.538,58**	**3.369.359,23**	**1.131.952,87**	**2.457.209,54**	**9.204.609,80**

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 8.406,64 di cui euro 8.406,64 di parte corrente ed euro 0,00 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	210.000,00	382.511,78	8.406,64
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	**210.000,00**	**382.511,78**	**8.406,64**

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 23.133,36;

b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 29.077,71

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 e 43 del 22/09/2017 per euro 23.133,36.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.
L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune
	Residui Attivi			Residui Passivi	contabilità della società
GESA			0	463288,33	
SMAP			0	21762,26	
			0		
			0		
			0		
ENTI STRUMENTALI	*credito del Comune v/ente*	debito dell' ente v/Comune	*diff.*	*debito del Comune v/ente*	credito dell'ente v/Comune
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società
			0		
			0		
			0		
Note:					
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente					
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune					
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione					
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento					

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare i servizi pubblici locali.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, non rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

I parametri non rispettati sono il n. 3 ed il n. 4.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, ben oltre il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere – Monte dei Paschi di Siena S.p.A. - il 23/11/2017.

Economo – Signora Caracciolo Carmela – il 27/04/2017.

Agente Contabile – Signora Napoli Anna Maria – il 27/04/2017.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015*	2016
A	componenti positivi della gestione		6.922.983,69
B	componenti negativi della gestione		4.974.865,27
	Risultato della gestione	**0,00**	**1.948.118,42**
C	Proventi ed oneri finanziari		582,46
	proventi finanizari		
	oneri finanziari		110.599,15
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni		
	Svalutazioni		
	Risultato della gestione operativa	**0,00**	**1.837.519,27**
E	proventi straordinari		582,46
E	oneri straordinari		326.935,36
	Risultato prima delle imposte	**0,00**	**1.511.166,37**
	IRAP		
	Risultato d'esercizio	0,00	1.511.166,37

**l'anno 2015 va compilato solo dagli Enti Sperimentatori.*

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto (esclusi i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che si sono avvalsi della facoltà di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale) sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015:
b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

(eventuale) l'ente non ha completato la valutazione dei seguenti beni patrimoniali che dovrà completare entro l'esercizio 2017:

Per effetto dei nuovo criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro..... Con un aumento /diminuzione di euro rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	**01/01/2016**	***Variazioni***	**31/12/2016**
Immobilizzazioni immateriali			0,00
Immobilizzazioni materiali	61.361.689,63		61.361.689,63
Immobilizzazioni finanziarie	1.642.790,83		1.642.790,83
Totale immobilizzazioni	**63.004.480,46**	**0,00**	63.004.480,46
Rimanenze			0,00
Crediti	12.763.904,80	-846.335,53	11.917.569,27
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide		33.137,87	33.137,87
Totale attivo circolante	12.763.904,80	-813.197,66	11.950.707,14
Ratei e risconti			0,00
Totale dell'attivo	**75.768.385,26**	**-813.197,66**	74.955.187,60
CONTI D'ORDINE	*4.432.601,77*	*-678.149,36*	3.754.452,41
Passivo			
Patrimonio netto	**63.444.280,31**	**453.231,73**	63.897.512,04
CONFERIMENTI	**3.977.191,25**	**248.635,78**	4.225.827,03
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	8.346.913,70	-1.515.065,17	6.831.848,53
Ratei, risconti e contributi agli investimenti			0,00
			0,00
Totale del passivo	**75.768.385,26**	**-813.197,66**	74.955.187,60
Conti d'ordine	*4.432.601,77*	*-678.149,36*	3.754.452,41

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere ***(rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);***

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione *sono* illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i revisori riportano quanto segue, in base a quanto esposto nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio.

Lo schema di rendiconto 2016 è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 57 del 31.07.2017, pubblicata sul sito internet del comune in data 07.08.2017.

In data 21.09.2017 a mezzo pec perveniva anche allo scrivente Organo di Revisione Contabile un sollecito inerente lo stato del procedimento da parte del Commissario ad Acta per il Rendiconto 2016 ed il Bilancio preventivo 2017-2019

In data 26.09.2017 lo scrivente organo di revisione segnalava all'Ente con nota a mezzo pec la necessità di acquisire ulteriori documenti riguardanti il Bilancio preventivo 2017-2019 e la completa documentazione per il Rendiconto 2016.

Veniva ricevuta in data 20.10.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016.

In data 10.11.2017, prot. 15941, è stata formalizzata la richiesta dei documenti necessari – che non risultavano allegati - per la redazione della relazione;

L'Ente provvedeva a dare riscontro alla nota di cui sopra in maniera parziale; in data 18.12.2017, a mezzo pec, è stata richiesta la documentazione ancora mancante di cui alla richiesta del 10.11.2017.

Dall'esame del conto consuntivo 2016 e dei relativi elaborati, emerge la complessiva attendibilità sia dei risultati economici generali, sia delle risultanze della gestione finanziaria attraverso il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari.

Si ritiene evidenziare alcune criticità. E'necessario adeguare il sistema contabile di rilevazione e classificazione degli accadimenti economico patrimoniali alla luce della riforma contabile in vigore.

In particolare è necessario un aggiornamento degli inventari dei beni immobili e mobili.

TESORERIA

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro769.764,422 (ammontare non reintegrato pari ad euro 737.541,75),come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 non coincide con quello risultante al Tesoriere.

Si invita il tesoriere ad allineare la gestione finanziaria vincolata a quella dell'Ente. Il conto giudiziale è stato consegnato oltre il termine previsto per legge ossia il 30.01.2017. Pertanto si invita ad un miglioramento della struttura organizzativa e ad una maggiore collaborazione tra l'Ente ed il Tesoriere.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- **attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.):**
- **rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento)**
- **congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità**
- **rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;**
- **proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.**
- **Previsione di una passività potenziale di euro 300.000,00 quale fondo contenzioso da accantonare nel risultato di amministrazione**

Alcune criticità:

- **qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);**
- **adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;**
- **verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;**
- **velocizzazione della riscossione delle Entrate locali.**

Organismi partecipati

Il flusso dei dati tra l'ente e gli organismi partecipati risulta essere irregolare.

Lo scambio di informazioni, imposte dalla Legge, talvolta non vengono puntualmente adempiuti.

Si ritiene che l'Ente si debba dotare di idonee procedure che gli consentano di monitorare costantemente le partecipazioni e le cointeressenze nei confronti di enti pubblici e privati ciò al fine di prevenire possibili ed inattese passività e valutare eventuali situazioni di perdite o insolvenze che potrebbero compromettere l'equilibrio finanziario dell'Ente.

Residui attivi

Particolare attenzione deve essere prestata alla rideterminazione dei residui attivi ,con riferimento ad alcuni di essi, che, per annodi formazione e per il loro ammontare suscitano un certo interesse.

Inoltre, benché si sia provveduto a verificare la sussistenza delle ragioni del credito, oltre che a stralciare un importo considerevole, potrebbero sorgere dei problemi almeno su quelli piu' vecchi, per la loro concreta esigibilità.

Ciò è confermato dal mancato superamento del limite imposto dal parametro di deficitarietà n. 3 come di seguito esposto:

Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.

A questo scopo si invita l'Ente ad approntare tuttele misure necessarie per evitare la prescrizione e ad adoperarsi affinché i crediti vantati possano trasformarsi in liquidità disponibile.

Residui passivi

L'analisi di anzianità dei residui attivi va estesa anche ai residui passivi. Ciò è confermato dal mancato superamento del limite imposto dal parametro di deficitarietà n. 4 come di seguito esposto:

Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.

Entrate Straordinarie

Dal prospetto, rilevabile nell'apposita sezione, si evince che le entrate di carattere straordinario e non ripetitive continuano ad assumere un ruolo importante per conseguire gli equilibri di parte corrente.

Ciò costituisce motivo di preoccupazione circa la stabilità dell'equilibrio corrente, poiché il continuo ricorso ad entrate straordinarie per la coperture delle spese correnti, rappresenta sintomo di disagio gestionale.

Si raccomanda di porre in essere comportamenti volti alla progressiva eliminazione della dipendenza da risorse eccezionali per il conseguimento dell'equilibrio corrente, mediante l'ampliamento delle entrate proprie ordinarie ed il contenimento delle spese correnti.

La voce che incide maggiormente è quella relativa al recupero dell'evasione tributaria, poiché a fronte degli importi accertati, il relativo incasso è molto lento e laborioso.

Si rende quindi indispensabile effettuare un continuo monitoraggio sull'attività di riscossione dei suddetti tributi.

Infine, il ritardo nella riscossione comporta, inevitabilmente, il ricorso alle anticipazioni di tesoreria, data la carenza di liquidità già più volte manifestatasi negli ultimi anni, ed anche ritardi nei pagamenti di forniture di beni e servizi.

Per quanto riguarda la voce di entrata attinente ai permessi di costruire sarebbe più opportuno che fossero utilizzate per il finanziamento degli investimenti.

Passivita' potenziali

L'organo di Revisione nel corso delle periodiche verifiche effettuate ha rilevato la presenza di cartelle di pagamento notificate da parte di riscossione Sicilia spa stimate in euro 1.100.000.

Le suddette cartelle sono state notificate per presunti omessi versamenti di ritenute IRPEF dichiarate con il modello 770 e somme richieste da INPS, INAIL e Regione.

In realtà poiché l'Ente nel tempo ha effettuato regolarmente i versamenti dovuti, è stato rilevato che i presunti versamenti sono da ricondurre ad un mancato abbinamento dei versamenti dovuti con i relativi importi dichiarati nell'archivio dell'anagrafe tributaria.

E' stato rilevata la richiesta da parte dell'Agenzia delle Entrate di Agrigento a Riscossione Sicilia S.p.A. di sospendere le procedure esecutive in atto in quanto spetterebbe lo sgravio totale o parziale mentre si è in attesa di autorizzazione da parte della competente Direzione regionale al fine di procedere al medesimo sgravio.

La vicenda deve essere attentamente monitorata per evitare che l'Ente ne possa subire un danno.

Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione rilevato è pari ad euro 2.860.217,15.

Tuttavia l'adozione dei principi statuiti dal D.Lgs. 118/2011, ha imposto una nuova veste alla composizione dell'avanzo di amministrazione imponendo, oltre che ai vincoli previsti per legge (vincoli per investimenti etc.) o per scelta, anche l'accantonamento fondi correttivi delle entrate (fondo crediti di dubbia e difficile esazione) anche fondi prudenziali quali ad esempio il fondo accantonamento contenzioso.

In sede di riaccertamento dei residui al 01/01/2015 è emerso un disavanzo tecnico del quale si è deliberato un ripiano in 30 rate da euro 65.117,07 la prima delle quale imputate nel rendiconto 2015.

Il disavanzo tecnico al 31.12.2016 ammonta ad euro 915.827,94 (evoluzione del risultato di amministrazione)

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto

si attesta

la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si

esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016

dispone

di vincolare l'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione ***(riaccertamento dei residui attivi di dubbia esigibilità, debiti fuori bilancio, passività potenziali probabili)***.

L'Organo di Revisione Contabile dell'Ente

Giuseppe Piruzza *Orazio Mammino* *Francesco Vizzini*